



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
V Reparto - Ufficio Navale



FORNITURA DI VEDETTE VELOCISSIME MULTIRUOLO

NORME DI MASSIMA

1 SCOPO	PAG. 3
2 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	PAG. 3
3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	PAG. 5
4 SORVEGLIANZA DI COSTRUZIONE E CLASSIFICA	PAG. 5
5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	PAG. 6
6 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE ED OFFERTA TECNICO-ECONOMICA	PAG. 7
6.1 OFFERTA ECONOMICA	PAG. 8
6.2 OFFERTA TECNICA	PAG. 8
6.2.a SPECIFICHE E DISEGNI	PAG. 8
6.2.b CALCOLI	PAG. 9
7 COSTI DELLA SICUREZZA	PAG. 9
8 REQUISITI DI QUALITA' E CONTROLLO QUALITA' PIANO PER LA QUALITA' – PIANO DELLA SICUREZZA	PAG. 9
9 MODALITA', TEMPI DI ESECUZIONE, PROVE, VERIFICA DI CONFORMITA' E CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE	PAG. 10
9.1 MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE	PAG. 10
9.2 PROVE	PAG. 11
9.2.a PROVE DA EFFETTUARE A CURA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE	PAG. 11
9.2.b PROVE IN MARE PER I RILIEVI DI RUMOROSITA' E VIBRAZIONI	PAG. 12
9.3 PRIMA UNITA' DELLA SERIE – PROVE IN MARE CONTRATTUALI AD AVVENUTO APPRONTAMENTO ALLA VERIFICA DI CONFORMITA'	PAG. 12
9.3 a PROVA DI STABILITA'	PAG. 12
9.3.b PROVE DI VELOCITA' E POTENZA	PAG. 12
9.3.c PROVE DI MANOVRABILITA'	PAG. 13
9.3.d PROVE DI SEA-KEEPING	PAG. 13
9.4 PROVE DA EFFETTUARE SU OGNI UNITA' DELLA SERIE A CURA DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DI CONFORMITA'	PAG. 13
9.4.a PROVE E VERIFICHE APPARATI E SISTEMAZIONI DI BORDO	PAG. 14
9.4.b PROVE IN MARE CONTRATTUALI	PAG. 14
9.5 VERIFICA DI CONFORMITA'	PAG. 15
9.6 VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE UNITA' NAVALI	PAG. 15
9.7 CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE	PAG. 16
9.7.a DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE ALL'APPRONTAMENTO DELLA PRIMA UNITA' NAVALE	PAG. 17
9.7.b DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE ALLA CONSEGNA DI CIASCUNA UNITA' NAVALE	PAG. 19
9.7.c RACCOLTA DISEGNI E DOCUMENTI	PAG. 20
9.7.d DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI – D.V.R.	PAG. 20
9.7.e CERTIFICAZIONE “ASBESTOS FREE”	PAG. 20
9.7.f MONOGRAFIE TECNICHE	PAG. 20
9.7.g LIBRI MATRICOLARI	PAG. 21
10 OBBLIGO DI APPLICARE OGGETTI ESTRANEI ALLA FORNITURA	PAG. 21
11 MIGLIORAMENTI, AGGIUNTE, VARIANTI E ABBUONI	PAG. 21
12 MATERIALI	PAG. 22
13 GARANZIA	PAG. 23
14 PENALITA' ED INADEMPIMENTI	PAG. 23
15 MODALITA' DI PAGAMENTO	PAG. 24
16 FORO COMPETENTE	PAG. 24
17 SPESE CONTRATTUALI	PAG. 24
18 OBBLIGATORIETA' DEL CONTRATTO	PAG. 24

1. SCOPO

Con la presente procedura ristretta, in lotto unico, mediante aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, s'intende acquisire, per il Corpo della Guardia di Finanza, unità navali tipo "Vedette Velocissime Multiruolo". L'importo massimo complessivo è pari a € 42.000.000,00 (quarantaduemilioni/00 I.V.A.non imponibile), per una durata contrattuale pari a 9 anni, considerando un importo a base di gara pari a € 2.590.000,00 (duemilionicinquecentonovantamila/00) per ciascuna unità navale. Dei citati € 42.000.000,00 (quarantaduemilioni/00):

- a. 21.000.000 (ventunomilioni,00) costituiscono l'importo dell'appalto;
- b. 21.000.000 (ventunomilioni,00) vengono previsti per l'eventuale esercizio del diritto di opzione, per l'acquisizione di ulteriori unità della specie, fino a tale importo massimo, da esercitare in una o più volte, entro la data del 31 dicembre 2020.

Le eventuali risorse rese disponibili a seguito dei ribassi offerti in sede di gara e non sufficienti a consentire l'acquisizione di una ulteriore unità navale, potranno essere utilizzate, in tutto o in parte, come "quota non programmata", da destinare a miglioramento, aggiunte, varianti o ricambistica.

2. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura comprenderà:

- a. tutti i documenti, i disegni e gli elementi di progetto secondo quanto indicato nella relativa sezione della specifica tecnica;
- b. lo scafo completamente allestito e munito di tutti i suoi accessori, impianti, parti di complemento, dotazioni fisse e mobili, nonché gli equipaggiamenti necessari all'effettivo impiego con sistemazioni, congegni ed apparecchi per il governo, per l'esercizio, per la manovra, per la sicurezza dell'Unità e della vita umana in mare, secondo quanto previsto nella specifica tecnica;
- c. gli apparati di comunicazioni, posizionamento, scoperta e navigazione;
- d. l'installazione a bordo delle dotazioni e/o componenti di eventuale fornitura della Guardia di Finanza;
- e. i combustibili, i lubrificanti, gli additivi e gli altri materiali di consumo necessari per le prove preliminari e quelle contrattuali, con esclusione del munizionamento che dovrà essere fornito dalla Guardia di Finanza;
- f. la somministrazione di energia elettrica, condizionamento, aria, acqua necessari per le attività di allestimento sino alla consegna della piattaforma navale;
- g. i servizi di guardianaggio, antincendio, pulizia per l'intero periodo di costruzione e verifica di conformità della piattaforma navale;
- h. l'effettuazione di tutte le uscite in mare necessarie per la verifica di conformità;
- i. la sorveglianza e le verifiche di conformità richieste dal RINA;
- j. l'attuazione di un Sistema di Gestione di Qualità, rispondente alla norma UNI EN ISO 9001/2008 o di certificazione equivalente, rilasciata da Enti o Istituti Governativi riconosciuti;

- k. l'intervento di un Istituto, riconosciuto, per le misurazioni necessarie durante le prove in mare;
- l. n. 5 modellini statici di nave in scala 1:25 completi di teca e contenitore da trasporto;
- m.n.1 quadro a olio raffigurante l'Unità navale in navigazione;
- n. n.1 servizio fotografico a fine costruzione;
- o. l'alaggio, varo, verifica della carena e gli allineamenti vari prima dell'inizio delle prove contrattuali;
- p. l'allineamento, con Unità galleggiante delle antenne radar, del visore diurno/notturno, delle bussole, dell'eventuale arma pesante su affusto;
- q. l'assistenza medico infermieristica durante le prove in mare secondo quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/2008 e art 53 D.Lgs. 272/99;
- r. i ponteggi e le opere provvisorie ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- s. il trasporto, imballaggio ed immagazzinamento dei materiali di costruzione;
- t. l'alaggio, varo e verifica della carena a fine prove contrattuali;
- u. gli oneri relativi al vitto ed alloggio dei militari di equipaggio durante l'intero periodo di "familiarizzazione" e consegna al Corpo dell'Unità navale;
- v. la familiarizzazione dell'equipaggio, da eseguirsi dopo l'avvenuta accettazione da parte della Commissione per la Verifica di Conformità, presso il Cantiere costruttore organizzato in:
 - (1) un primo periodo di 7 (sette) giorni solari per un tirocinio elementare con Unità in cantiere (addestramento uomo-apparato), con tecnici e istruttori del Cantiere e delle ditte sub - fornitrici degli apparati/impianti;
 - (2) un secondo periodo di 15 (quindici) giorni solari per un tirocinio pratico con navigazioni, alla presenza di personale del cantiere e degli stessi tecnici istruttori per l'integrazione dei sistemi (uomo - apparato - servizi di bordo);
- w. la messa a disposizione della Guardia di Finanza di idonei locali entro il recinto del Cantiere da adibire ad ufficio per la sorveglianza durante la costruzione;
- x. la fornitura di supporti informatici di auto apprendimento per il personale di bordo avvicendato, contenente le stesse informazioni fornite al primo equipaggio durante il tirocinio di cui sopra;
- y. la redazione del documento di valutazione dei rischi, (D.V.R.), così come previsto dal D. Lgs. 81/2008;

tutto quant'altro indicato nella Specifica Tecnica e quant'altro necessario, anche se non espressamente indicato, necessario per una fornitura a perfetta regola d'arte e pronta all'uso.

Sono esclusi dalla fornitura gli apparati, gli impianti ed i materiali indicati nella Specifica Tecnica come "Dotazioni di fornitura della Guardia di Finanza"

L'operatore economico dovrà eseguire sia la progettazione che la relativa costruzione e fornire in opera tutti quei materiali, con le migliori caratteristiche tecnologiche che, pur

non espressamente indicati, risultino necessari per il completamento a regola d'arte della piattaforma navale, senza che per questi possa nulla pretendere da parte dell'Amministrazione.

Dovranno essere forniti, in formato digitale, oltre le previste monografie, anche i Manuali dei ricambi completi degli esplosi delle parti, dei Part Numbers e dei Serial Numbers.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico, all'atto della domanda di partecipazione, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del citato Decreto Legislativo, con particolare riguardo:

- a. ad un fatturato minimo annuo, pari o superiore ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni,00);
- b. ad un sistema di qualità rispondente ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9001/2008 o di certificazione equivalente, rilasciata da Enti o Istituti Governativi riconosciuti;
- c. ad un sistema di gestione ambientale rispondente ai requisiti della normativa UNI EN ISO 14001 o di certificazione equivalente, rilasciata da Enti o Istituti Governativi riconosciuti;
- d. alla Licenza di cui all'art. 28 del "T.U.L.P.S." in materia di fabbricazione, manutenzione e vendita di equipaggiamenti da guerra;

La scelta del fatturato richiesto dal bando di gara, deriva dalla necessità di garantire l'aggiudicazione ad un operatore economico connotato da adeguata solidità finanziaria, anche in virtù del fatto che le quote disponibili matureranno esclusivamente a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 e non saranno previsti pagamenti per S.A.L. (stato avanzamento lavori).

4. SORVEGLIANZA DI COSTRUZIONE E CLASSIFICA

Le unità in argomento saranno progettate per rispondere ai requisiti tecnico-operativi richiesti dal Servizio Navale della Guardia di Finanza, meglio dettagliati nel paragrafo B. "Requisiti Operativi" della "Specifica Tecnica".

Le unità dovranno essere classificate dal RINA in accordo alle Rules for the Classification of Fast Patrol Vessels con le seguenti caratteristiche di classe:

- e. PC ✳ patrol unrestricted navigation;
- f. "Maritime Police" & "Patrol";
- g. "Offshore Navigation".

Alle unità dovranno, inoltre, essere assegnate le seguenti notazioni addizionali di classe:

- h. DAMS (Damage Stability);
- i. UNSINK (Unsinkability);

unitamente a quelle relative alla Convenzione MARPOL 73-78:

- j. MARPOL I (norme per l'inquinamento da oli minerali);
- k. MARPOL IV (norme per l'inquinamento da liquami scaricati dalle navi);

- l. MARPOL V (norme per l'inquinamento da rifiuti solidi scaricati dalle navi);
- m. MARPOL VI (norme per la prevenzione dall'inquinamento atmosferico di SOX e NOX da scarichi di motori marini).

Il RINA effettuerà anche la necessaria attività di security nei confronti del operatore economico.

Alla consegna delle unità navali, queste dovranno essere provviste della relativa certificazione di classe.

Eventuali deroghe all'applicazione dei regolamenti di cui sopra che si rendessero necessarie durante la costruzione delle Unità, potranno essere valutate dal RINA for FPV previa approvazione del Comando Generale della Guardia di Finanza - Ufficio Navale.

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'esecuzione della fornitura, il soggetto economico si uniformerà, inoltre, alle disposizioni generali contenute nelle seguenti normative:

- a. capitolato generale d'oneri per le forniture di beni e le prestazioni di servizi occorrenti per il funzionamento del Corpo della Guardia di Finanza D.M. n. 181 del 24 ottobre 2014;
- b. capitolato generale della Marina Militare per fornitura di navi (NAV - 70 - 1905 - 0009 - 14 - 00B000);
- c. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- d. norme per l'applicazione dei distintivi nominativi e sigle sulle unità ed elementi standard dell'aspetto esteriore del Naviglio della Guardia di Finanza, circolari n. 12877/5252 del 22 aprile 2005, n. 364991/5252 del 17 novembre 2005, n. 232328/5252 del 13 luglio 2007, n. 304581/5252 del 19 settembre 2007, n. 65580/5252 del 04 marzo 2011;
- e. modalità per l'esecuzione delle prove di collaudo in mare delle unità navali del Corpo: circolare n° 23394/5253 del 23 febbraio 1978;
- f. modalità per l'esecuzione al banco freno delle prove di collaudo dei motori destinati al Servizio Navale della Guardia di Finanza: circolare n° 64301/5253 del 02 aprile 1985;
- g. norme di collaudo per gruppi generatori: circolare n° 228978/5253 del 17 ottobre 1984;
- h. norme per il rilievo della rumorosità nei locali di bordo - Classificazione di locali - Valori limiti - NAV 05 A 143;
- i. specifiche generali per impianti elettrici di bordo per le UU.NN. di superficie della MMI -NAV_80_6160_0024_14_00B00;
- j. norma IEC 60092 TEC 507 Electrical Installation in Ships - Small Vessels;

- k. norma ISO10134:2003 Small Craft – Elettrical devices – Lightning Protection System;
- l. manuale tecnico degli impianti di sicurezza a bordo delle Unità Navali - NAV-70-4241-0001-13-00B0000 - ed. Dic 2010;
- m. norma ISO 10816 “Mechanical vibration - Evaluation of machine vibration by measurements on non-rotating parts”;
- n. norma ISO 6954-1984 “Mechanical vibration and shock-Guidelines for the overall evaluation of vibration in merchant ships”;
- o. norma VDI 3838 “Measurement and evaluation of mechanical vibration of reciprocating piston engines and piston compressors with power ratings above 100 kW - Addition to ISO 10816-6”;
- p. IMO MARPOL 73-78;
- q. NATO ANEP 77 “Naval Ship Code”;
- r. ITTC – Recommended Procedures and Guidelines – Section 7.5-04 “Full Scale Measurements”;
- s. NATO STANAG 4154 “Common procedures for seakeeping in the ship design process” - ANEP15E “General Criteria and Common Procedures for Seakeeping Performances Assessment - Fast Patrol Boat”;
- t. tutte le Norme Tecniche e le Norme in vigore emesse da NAVARM e MARISTAT applicabili alla presente fornitura e non in contrasto con le Circolari emesse dal Comando Generale della Guardia di Finanza.

Qualora alcune norme, riportate sulle diverse pubblicazioni in riferimento siano tra loro contrastanti, le stesse dovranno essere segnalate all’Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza allo scopo di individuare la migliore soluzione mediante confronto con gli organismi interessati (operatore economico, RINA, Guardia di Finanza ed eventuali altri consulenti).

6. MODALITA’ DI AGGIUDICAZIONE ED OFFERTA TECNICO-ECONOMICA

L’appalto verrà aggiudicato mediante procedura ristretta, ai sensi dell’art. 61 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Nella presente procedura concorsuale, il criterio di aggiudicazione è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi e per gli effetti dell’art. 95, comma 2 e 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, secondo i criteri indicati nell’annesso 1 ed i pesi indicati nell’annesso 2.

6.1. OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica non dovrà recare condizioni di sorta, dovrà intendersi comprensiva di qualsiasi spesa, imposta e tassa ai sensi della normativa vigente e dovrà indicare il prezzo complesso dell'unità, in cifre e lettere. Dovrà altresì indicare, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i costi aziendali dell'operatore concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

6.2. OFFERTA TECNICA

Il soggetto economico dovrà presentare la seguente documentazione:

6.2.a. SPECIFICHE E DISEGNI

- a. Specifica tecnica d'offerta, dettagliata, impostata e paragrafata nell'identico modo della specifica tecnica;
- b. esponente di carico dettagliato;
- c. piani generali (vista esterna, viste laterali ed in pianta, sezioni orizzontali, una sezione trasversale per ogni compartimento, vista di prua, vista di poppa), in scala 1:25;
- d. piano schematico dei campi di visibilità verticali ed orizzontali per una persona di media statura nei posti di pilotaggio in plancia da seduto, in piedi nelle immediate vicinanze della stessa e in contro plancia in piedi;
- e. piano delle antenne;
- f. piani dei campi di tiro;
- g. piano di costruzione;
- h. piano di laminazione dello scafo;
- i. sezione maestra;
- j. diagrammi e/o tavole delle carene dritte e calcoli di stabilità;
- k. diagrammi e/o tavole delle carene inclinate;
- l. disposizioni apparati nella timoneria;
- m. piano del ponte con dettagli;
- n. piano della ventilazione;
- o. collegamenti bottazzo;
- p. layout della sala macchina;
- q. piano dei basamenti apparato motore;
- r. schema tubazioni gas di scarico;
- s. piano valvole e prese d'aria;
- t. schema impianto sentina;
- u. schema impianto gasolio;
- v. schema impianto acqua dolce di lavanda;
- w. schema impianto acqua di mare raffreddamento motori principali;
- x. schema impianto elettrico (funzionale/unifilare);

- y. bilancio elettrico di piattaforma;
- z. schema delle masse rf;
- aa. schema delle masse lemp;
- bb. schema delle masse apparati elettronici;
- cc. piano degli isolamenti elettrici di bordo;
- dd. schema impianto protezione scariche atmosferiche;
- ee. piano sistemazione anodi sacrificali;
- ff. schema impianto di massa generale;
- gg. piano di sbarco motori principali;
- hh. schema impianto antincendio;
- ii. piano fanaleria settoriato e quotato;
- jj. coibentazione ignifughe e fonoassorbenti;
- kk. piano delle capacità;
- ll. disegni costruttivi dell'alberetto;
- mm. piani di zona;
- nn. piano di alaggio.

6.2.b. CALCOLI

- a. calcoli di stabilità ed assetto, completo dei bracci di stabilità, a nave integra ed in caso di falla, ai seguenti dislocamenti: pieno carico, metà carico, ritorno da missione con massimo numero di naufraghi imbarcati;
- b. studio e calcolo della potenza da installare a bordo;
- c. calcolo dell'autonomia;
- d. stima della tenuta al mare con verifica dei "Seakeeping Performance Criteria" di cui al paragrafo B.6.2 della "Specifica Tecnica";
- e. relazione sul dimensionamento della struttura del fondo in base alla pressione dinamica che si esercita sullo stesso.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Nella presente procedura non vi sono costi per la sicurezza né rischi da interferenza, svolgendosi l'attività produttiva presso la sede del operatore economico aggiudicatario. Pertanto non vengono attribuiti oneri a beneficio dell'appaltatore.

8. REQUISITI DI QUALITA' E CONTROLLO QUALITA'

PIANO PER LA QUALITA' - PIANO DELLA SICUREZZA

Il operatore economico dovrà produrre un "Piano per la Qualità" firmato, per coordinamento ed approvazione, dal Responsabile aziendale del "Servizio Assicurazione Qualità". Il "Piano" dovrà descrivere come, dove e quando il Cantiere intenda soddisfare le prescrizioni derivanti dall'applicazione della pubblicazione di cui al

precedente paragrafo ed in armonia con quanto descritto nel Manuale di Controllo Qualità.

Detto "Piano" dovrà contenere, tra l'altro:

- a. i riferimenti del "Manuale Qualità" applicabile; le procedure attuative di Controllo Qualità/ Ispezione applicabili;
- b. i riferimenti per l'individuazione dei cicli di controllo utilizzati nelle lavorazioni;
- c. le procedure di prova che dovranno essere utilizzate per le ispezioni intermedie e finali;
- d. i moduli predisposti per la trascrizione dei risultati delle ispezioni/prove da eseguire nel corso e alla fine delle lavorazioni;
- e. la "documentazione riepilogativa" di A.Q. che dovrà essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale preposto alle attività di sorveglianza, in sede di presentazione alla verifica di conformità della fornitura.

Detto "Piano" dovrà essere trasmesso al Comando Generale Guardia di Finanza - Ufficio Navale, tramite il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale.

Il operatore economico comunque non dovrà eseguire attività per le quali è previsto che sia attuato il "Sistema di Qualità" di cui sopra se non in vigenza del "Piano per la Qualità".

In caso di attività contrattuali effettuate in assenza di "Piano" validato o in contraddizione con il "Piano" stesso, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale e/o suoi assistenti potranno richiedere che le lavorazioni eseguite in assenza del Controllo Qualità assicurato dal relativo "Piano" siano nuovamente eseguite.

Successivamente, qualora durante l'espletamento delle attività contrattuali si rendessero necessari emendamenti al contenuto del "Piano della Qualità", questi, prima di essere attuati, dovranno anch'essi essere comunicati al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale e/o suoi assistenti.

Il operatore economico dovrà produrre, altresì, un "Piano della Sicurezza" ai sensi del D.Lgs. 494/96 e 528/99 e ss.mm., firmato, per coordinamento ed approvazione, dal Responsabile aziendale del "Servizio di Protezione e Prevenzione". Il "Piano" dovrà descrivere come, dove e quando il operatore economico intenda soddisfare le prescrizioni derivanti dall'applicazione dei Decreti Legislativi sopra richiamati.

Detto "Piano" dovrà essere trasmesso al Comando Generale Guardia di Finanza – Ufficio Navale, tramite il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, entro 30 (trenta) decorrenti dal giorno successivo alla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale.

9. MODALITA', TEMPI DI ESECUZIONE, PROVE, VERIFICA DI CONFORMITA' E CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

9.1 MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

A decorrere dal giorno successivo dalla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale, redatto in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale

ed il Operatore economico, opereranno le disposizioni previste dal D.Lgs. 494/96 e ss.mm. con le modalità e tempistiche di cui al precedente punto 8.

Trascorsa tale tempistica si darà avvio alle attività di preparazione del cantiere per eseguire le predisposizioni oggetto del piano di sicurezza.

L'operatore economico, entro 60 (sessanta) giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale dovrà consegnare all'Ufficio Navale della Guardia di Finanza il progetto definitivo, in triplice copia, delle costruzioni da eseguire ed il relativo cronoprogramma.

L'Ufficio Navale della Guardia di Finanza entro 30 (trenta) giorni solari dal ricevimento del progetto, si riserva di formulare eventuali osservazioni sulla funzionalità delle soluzioni proposte, ferma restando la totale responsabilità da parte dell'operatore economico.

Trascorso tale termine, in mancanza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione, varrà la formula del silenzio assenso per quanto concerne l'approvazione, dal punto di vista funzionale delle soluzioni proposte.

L'operatore economico, entro 180 (centottanta) giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale, redatto in contraddittorio tra il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ed l'Operatore economico, dovrà presentare apposito programma per le attività di "familiarizzazione", che dovrà essere approvato dall'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza.

9.2 PROVE

Le unità navali dovranno essere sottoposte alla verifica di conformità con prove in porto ed in mare aperto. Prima delle Prove Ufficiali il operatore economico eseguirà le Prove Preliminari necessarie per la messa a punto degli apparati di bordo, onde presentare le Unità alla verifica di conformità in condizioni di piena operatività ed efficienza.

a. PROVE DA EFFETTUARE A CURA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Prove e verifiche in fase di costruzione

Durante le fasi di costruzione e allestimento delle Unità dovranno essere predisposte, a cura del operatore economico, tutte le operazioni atte a poter verificare con esattezza il dimensionamento delle strutture dello scafo, la corrispondenza del materiale di costruzione e i provini per l'esecuzione delle prove previste dall'Ente Certificatore e dal manuale di Controllo Qualità.

Saranno, in particolare, effettuate le seguenti prove/verifiche:

- prove della tenuta idraulica e capacità delle casse e dei depositi liquidi;
- prove di tenuta delle paratie stagne;
- prove di pressatura di tutte le casse strutturali;
- verifica delle dotazioni contrattuali fisse e mobili;
- verifica delle dimensioni contrattuali;

- verifica della documentazione di classe rilasciata dal RINA;
- pesata Unità scarica e asciutta. I risultati dovranno essere verbalizzati a cura dell'Ente Certificatore;
- prova di stabilità da effettuarsi solamente per la prima Unità della serie. Il rapporto sulla prova di stabilità dovrà essere approvato dal RINA;
- analisi di potabilità dell'acqua contenuta nelle relative casse;
- prove funzionali sugli ormeggi;
- prove e collaudi di cui al Capitolo H della Specifica Tecnica.

Delle prove di cui sopra dovranno essere redatti gli appositi verbali, a cura del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale a firma congiunta col delegato del operatore economico da allegare al verbale finale di collaudo.

b. PROVE IN MARE PER I RILIEVI DI RUMOROSITA' E VIBRAZIONI

Dovranno essere effettuate prove in mare al fine di verificare i valori di rumorosità e vibrazione in accordo delle normative di cui al paragrafo A.1.5. della Specifica Tecnica.

Delle prove di cui sopra dovranno essere redatti gli appositi verbali, a cura del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale a firma congiunta col delegato del Cantiere da allegare al verbale finale di verifica di conformità.

9.3 PRIMA UNITA' DELLA SERIE - PROVE IN MARE CONTRATTUALI AD AVVENUTO APPRONTAMENTO ALLA VERIFICA DI CONFORMITA'

Ove non diversamente indicato le prove, da effettuarsi con l'ausilio di un Istituto qualificato (Utnav, Cisam, CSSN, Cetena, etc), dovranno essere condotte al dislocamento di pieno carico.

a. Prova di stabilità

Il rapporto sulla prova di stabilità dovrà essere approvato dal RINA. Nel caso in cui il risultato della pesata delle Unità successive alla prima si discosti di un valore superiore al 2% dal peso della prima Unità, dovrà essere effettuata una prova di stabilità anche sulle Unità successive nelle modalità previste dal Regolamento;

b. Prove di velocità e potenza

Lo scopo sarà verificare le velocità e le potenza dei motori corrispondenti. La nave sarà nella condizione di carico corrispondente al Δ_{pc} (dislocamento di pieno carico).

La prova sarà condotta con mare calmo e vento non eccedente il valore 2 della scala di Beaufort. Per ogni velocità saranno eseguite almeno due basi alternate; prima dell'inizio di ogni base, il moto della nave sarà tenuto rettilineo con propulsione stazionaria per un tempo sufficientemente lungo tale da eliminare eventuali moti transitori durante i rilievi. Le grandezze misurate e la strumentazione usata saranno le seguenti:

- traiettoria nave: GPS differenziale (DGPS);

- velocità nave: GPS differenziale (DGPS);
- contagiri;
- momento torcente sull'asse: torsionmetro;
- traiettoria e velocità nave saranno misurate tramite il sistema DGPS;
- il momento torcente sull'asse è misurato mediante estensimetri elettrici a resistenza;
- il numero di giri asse è rilevato per mezzo di un pick-up montato sulla linea d'asse;
- i segnali di coppia e giri saranno elaborati da un torsionmetro che calcolerà i dati di potenza.

c. Prove di manovrabilità

Lo scopo sarà quello di verificare le qualità manovriere e la stabilità di rotta della nave.

Dovranno essere eseguite le seguenti prove secondo quanto prescritto da "ITTC – Recommended Procedures and Guidelines – Section 7.5 - 04 02 – 01":

- Evoluzione;
- zig-zag;
- manovra a spirale inversa di Bech;
- fermata (crash stop);
- evoluzione da fermo in accelerazione.

d. Prove di sea-keeping

Avranno lo scopo di verificare il comportamento dell'Unità con mare agitato, il regolare funzionamento degli apparati motore, la corretta sistemazione dei componenti di allestimento e la loro idoneità a resistere alle condizioni meteorologiche in accordo alla Notazione "Offshore Navigation" con Unità a dislocamento di 2/3 del carico e velocità non inferiore a 18 nodi per i primi 30 minuti.

Nel corso delle prove dovranno essere verificati il valori delle accelerazioni verticali e l'angolo di rollio di cui al paragrafo B.6.2 della Specifica Tecnica.

9.4 PROVE DA EFFETTUARE SU OGNI UNITA' DELLA SERIE A CURA DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DI CONFORMITA'

Il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ad ultimazione con esito soddisfacente delle prove di cui al precedente punto 9.2.a., comunicherà al Presidente della Commissione di Verifica di Conformità e per conoscenza all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale Guardia di Finanza, al Centro Navale della Guardia di Finanza di Formia, la disponibilità dell'Unità al proseguimento delle prove contrattuali di verifica di conformità affidate all'Organo Collegiale di seguito elencate:

a. Prove e verifiche apparati e sistemazioni di bordo

Prove e verifiche statiche, dinamiche e funzionali delle apparecchiature e sistemi dei vari servizi di bordo secondo i "Test Memoranda" all'uopo approntati a cura del operatore economico ed approvati dall'Ufficio Navale del Comando Generale Guardia di Finanza.

Al fine di consentire il processo di verifica/approvazione da parte del citato Ufficio Navale dei Test Memoranda, il operatore economico dovrà far pervenire la documentazione relativa, entro 180 (centottanta) giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla firma del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale.

b. Prove in mare contrattuali

Le prove di collaudo in mare di seguito specificate dovranno essere effettuate ai dislocamenti, successivamente indicati, con rilievo delle velocità contrattuali, come media ponderata su una coppia di corse.

Il rilievo dei dati avverrà utilizzando i seguenti strumenti:

- velocità: tramite DGPS installato a bordo utilizzando metodologia approvata dalla MMI;
- giri motori ed altri parametri: dalla strumentazione di bordo;
- momento torcente MM.PP. e giri asse: mediante opportuni sensori (pick-up ed estensimetri);
- consumi: tramite clessidra tarata o altro sistema certificato (uno per ogni motore di propulsione). Per i gruppi elettrogeni dovranno essere messi a calcolo i dati comunicati dal costruttore degli stessi.

(1) Prove a velocità progressive (Δpc iniziale)

Queste prove serviranno per determinare le velocità dell'imbarcazione corrispondenti ai vari regimi dell'apparato motore e relativi consumi. Mediante l'utilizzo di torsiometri si dovrà verificare che la potenza erogata dai motori ai vari regimi di rotazione non sia superiore a quella di targa dichiarata dal costruttore (omologazione);

(2) Prova di massima velocità contrattuale (Δpc iniziale)

Durante la prova di massima velocità contrattuale i motori non dovranno erogare più potenza di quella oggetto di aggiudicazione definitiva, rispetto alla potenza massima continuativa di taratura al banco. La prova dovrà durare per non meno di un'ora al dislocamento di pieno carico (Δpc) iniziale con rilievo dei parametri di rotta, velocità e giri e potenza. La prova dovrà essere eseguita con calma di mare e di vento e carena pulita.

(3) Prova di autonomia ($\Delta 1/2$)

Durante tali prove dovranno essere effettuate almeno due corse per ogni velocità contrattuale allo scopo di accertare il rispetto dei requisiti contrattuali di cui al paragrafo B.6.6. della Specifica Tecnica secondo i livelli di prestazione oggetto di aggiudicazione definitiva.

Gli elementi di calcolo assunti dovranno essere considerati per un

dislocamento costante pari al dislocamento di 1/2 carico, mettendo a calcolo tutta la disponibilità in gasolio definita nell'esponente di carico.

(4) Prove complementari

Dette prove dovranno essere intese ad accertare:

- il rapido approntamento dell'apparato motore;
- l'accelerazione dell'Unità;
- la velocità minima di planata con sistemi di correzione di assetto a zero;
- la velocità minima di planata con impiego dei correttori di assetto;
- la marcia addietro;
- l'arresto rapido dell'Unità;
- le prove di velocità con un solo propulsore;
- le prove di black-out con manovra di emergenza;
- le prove di recupero dell'ancora.

La loro durata dovrà essere concordata tra il operatore economico e la Commissione di Verifica di Conformità ed al termine delle prove l'Unità dovrà essere alata per il controllo di carena e delle appendici.

9.5 VERIFICA DI CONFORMITA' MATERIALI

Secondo quanto previsto dai Regolamenti di classifica di cui al paragrafo A.1.2 della Specifica Tecnica i materiali, i componenti ed i macchinari dovranno essere approvati e sottoposti alla verifica di conformità dal RINA.

Tutti i materiali, i componenti ed i macchinari non soggetti alla verifica di conformità del RINA dovranno essere muniti di certificato di conformità all'ordine e certificato di collaudo interno di fabbrica emesso dal operatore economico. I recipienti in pressione non soggetti a verifica di conformità del RINA dovranno essere provvisti di certificazione PED o equivalente.

Copia di detti certificati dovrà essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, per verifica e visto, e successivamente dovranno essere allegati al Verbale che dovrà essere redatto dalla Commissione di verifica di conformità.

9.6 VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE UNITA' NAVALI

Le unità navali dovranno essere approntate alla verifica di conformità presso la struttura del operatore economico secondo la seguente tempistica:

- 1^ unità 31 gennaio 2018;
- 2^ unità 30 aprile 2018;
- 3^ unità 31 gennaio 2019;
- 4^ unità 30 aprile 2019;
- 5^ unità 31 gennaio 2020;
- 6^ unità 31 marzo 2020;
- 7^ unità 31 maggio 2020;

8^ unità 31 luglio 2020;

le eventuali ulteriori unità navali saranno approntate alla verifica di conformità con cadenza bimestrale entro l'ultimo giorno dei successivi mesi di settembre 2020, novembre 2020 e successive assimilabili scadenze.

I termini suddetti sono parametrati ipotizzando come data di avvio dell'esecuzione contrattuale il 01 febbraio 2017.

Ogni slittamento di tale data, comporterà l'allineamento dei termini suddetti di un periodo corrispondente.

L'approntamento alla verifica di conformità dovrà essere comunicato, a mezzo PEC da parte del operatore economico all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza ed al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.

Qualora non riscontri l'effettività dell'approntamento, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale comunicherà all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza nonché al operatore economico, le cause ostative allo svolgimento delle prove di Verifica di Conformità, rinviando quindi lo svolgimento di tali prove ad una successiva comunicazione di approntamento da parte del operatore economico, che dovrà a sua volta essere confermata dal citato Direttore dell'Esecuzione, salva l'applicazione di penalità per eventuali ritardi rispetto ai termini contrattuali.

A seguito del favorevole approntamento alla verifica di conformità inizieranno da parte del Direttore dell'esecuzione contrattuale le prove precontrattuali previste al punto 9.2., al seguito delle quali verrà data diretta Comunicazione di Unità pronta alla verifica di conformità al Presidente della Commissione di Verifica di Conformità nominata dall'Amministrazione.

Dopo l'accettazione dell'unità da parte della citata Commissione e al termine di un periodo massimo di giorni 5 (cinque) giorni solari per il riassetto della piattaforma, la stessa sarà data in consegna al Comandante designato dell'Unità Navale del Reparto di destinazione definitiva, previo apposito verbale di consegna.

Dal medesimo giorno avranno inizio le attività di "familiarizzazione" secondo i tempi indicati al punto 3.w., secondo un programma didattico che sarà preventivamente approvato dall'Ufficio Navale del Comando Generale.

Nel caso di esercizio del diritto di opzione, previsto al punto 1. b., le unità navali dovranno essere approntate alla verifica di conformità presso la struttura del operatore economico secondo la tempistica da definire con apposito atto aggiuntivo.

9.7 CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE

I termini di approntamento alla verifica di conformità potranno essere prorogati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 42 del D.M. n. 181 del 24 ottobre 2014.

Alla verifica di conformità provvederà apposita Commissione nominata dall'Amministrazione della Guardia di Finanza, che deciderà l'accettazione della fornitura e/o dei lavori dopo aver eseguito le prove e gli adempimenti previsti.

Qualora in seguito alle prove e visita agli scafi, apparati ausiliari, etc., si riscontrassero avarie ed imperfezioni, il operatore economico sarà tenuto ad eliminarle entro il termine che sarà stabilito dalla Commissione di verifica di conformità, salva l'applicazione di penalità per eventuali ritardi rispetto ai termini contrattuali.

Le spese di missione e/o intervento di altri Enti collaudatori (Utnav, Cisam, CSSN, Cetena, etc) eventualmente richiesti dall'Amministrazione, dovranno essere a carico del operatore economico.

A termine del periodo di familiarizzazione di cui al precedente punto 3.w., dovrà essere redatto a cura del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale apposita attestazione di avvenuto regolare svolgimento.

a. Documentazione da fornire all'approntamento della prima unità navale

Entro 10 (dieci) giorni solari dall'approntamento alla verifica di conformità delle prima due unità navali, il operatore economico dovrà far pervenire all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza la seguente documentazione tecnica:

(1) Disegni e documenti

- Specifica tecnica consuntiva aggiornata all'ultima versione approvata;
- raccolta dei Test Memoranda;
- piani generali (scala 1:25) con piano sbarco macchinari;
- diagrammi carene dritte (e/o tabelle);
- esponente di carico;
- verifica assetto e stabilità nelle varie condizioni di carico;
- verifica della stabilità residua a pieno carico e in caso di falla;
- quadernetto della stabilità e verbale della prova di stabilità;
- piano delle sistemazioni di coperta per l'ormeggio e tonneggio;
- schema generale dell'impianto elettrico completo e bilancio elettrico finale;
- schema dei servizi di bordo;
- disegni di sistemazione apparato motore/generatori;
- quaderni dei giunti compensatori e tubi flessibili non in acciaio, riportante le condizioni di montaggio, i periodi d'impiego, i colori distintivi;
- piano di costruzione (scala 1:25);
- piano di laminazione dello scafo;
- sezione maestra;
- schema funzionale e schema topografico dell'impianto elettrico completo;

- sezioni trasversali;
- sezione longitudinale;
- piano dei ponti;
- sezioni tipiche sovrastrutture;
- sistemazione di tutti gli accessori in coperta e tuga;
- layout sala macchina;
- piano dei basamenti apparato motore;
- disegno elica (eventuale);
- disegno assi, astucci e bracci portaelica (eventuale);
- sistemazione impianto di governo;
- schema impianto sentina, incendio, acqua dolce;
- schema impianto combustibile;
- schema impianto acqua dolce lavanda;
- schema impianto raffreddamento acqua mare;
- schema impianto raffreddamento acqua dolce motori;
- schema impianto olio lubrificazione motori;
- esponente di carico;
- piano di alaggio;
- piani di zona.

Tutta la documentazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che su supporto di tipo elettronico a mezzo chiavetta USB; i file contenuti sul supporto elettronico dovranno essere leggibili sia in con strumenti di pubblico dominio (tipo pdf), sia in formato nativo CAD.

(2) Prove in vasca navale/tunnel di cavitazione

Dovrà essere preparato un rapporto completo sulle prove di rimorchio in vasca per un modello dello scafo (legno o in espanso rivestito di vetroresina) a carena nuda in due condizioni di dislocamento (pieno carico e metà carico). La scala del modello dovrà essere tale da consentire una corretta valutazione tecnica delle prestazioni idrodinamiche della carena.

Durante ogni corsa verranno misurate resistenza e assetto.

(3) Studi specifici SdC

Gli studi specifici del sistema di combattimento (SdC) sono dettagliati nella specifica tecnica con classifica di segretezza RISERVATO, relativa del sistema di combattimento, allegata alla documentazione di gara.

(4) Materiale di rappresentanza

- n. 5 modellini statici di nave, in scala 1:25 completi di teca e contenitore da trasporto;

- n. 1 quadro a olio raffigurante l'Unità navale in navigazione;
- n. 1 servizio fotografico a fine costruzione.

b. Documentazione da fornire alla consegna di ciascuna Unità Navale

Alla consegna di ciascuna Unità navale, compresa la prima unità navale, dovrà essere fornita la seguente documentazione tecnica:

a. Test Memoranda

Raccolta in duplice copia di tutti i Test Memoranda compilati e firmati dalla Commissione di Verifica di Conformità

b. Monografia complessiva nave

Nella monografia complessiva nave dovranno essere descritti, sinteticamente e separatamente, le sistemazioni relative ai vari "servizi" della nave, con particolare riguardo a quelle non citate in altre monografie separate.

La monografia dovrà comprendere una fotografia dell'Unità con tutti i dati caratteristici della stessa.

La monografia, oltre alla parte introduttiva (indice, elenco di distribuzione, pagine degli aggiornamenti e varianti) dovrà essere di massima costituita e suddivisa in capitoli, come segue:

- Capitolo I = Introduzione:
 - Argomenti trattati nella monografia.
 - Scopo ed uso della monografia.
- Capitolo II = Dati caratteristici e storici:
 - 2.1 Vista fotografica dell'Unità.
 - 2.2 Dati caratteristici.
 - 2.3 Armamento.
 - 2.4 Equipaggio.
- Capitolo III = Scafo e compartimentazione:
 - 3.1 Caratteristiche generali dello scafo.
 - 3.2 Materiali;
 - 3.5 Ponte di coperta.
 - 3.6 Paratie stagne.
 - 3.7 Sovrastrutture.
 - 3.8 Appendici di carena (eventuale).
 - 3.9 Protezione scafo.
- Capitolo IV = Norme per l'immissione in bacino:
 - 4.1 Generalità.

- 4.2 Norme.
- Capitolo V = Prove di accettazione e collaudo:
 - 5.1 Generalità.
 - 5.2 Prove progressive di velocità.
 - 5.3 Prove di massima velocità.
 - 5.4 Prove di autonomia.
 - 5.5 Altre prove.
- Capitolo VI = Servizi di bordo:
 - D – Allestimento.
 - E - Impianti ausiliari.
 - F – Propulsione.
 - G - Impianto elettrico.
 - H - Sistema di combattimento (SdC).
 - I - Attrezzature marinarie.
 - L - Dotazioni fisse e mobili.
 - M - Dotazioni fornitura Comando Generale Guardia di Finanza.
 - N – Pesi.
- Capitolo VII = Documentazione.
 - 7.1 Elenco delle monografie collegate.
 - 7.2 Elenco delle tavole.
- Capitolo VIII = Elenco apparecchiature e rispettivi fornitori completi di indirizzo.

c. Raccolta Disegni e Documenti

Dovrà essere fornita la raccolta dei Disegni e Documenti di cui al paragrafo M.2.1.a della Specifica Tecnica.

d. Documento di Valutazione dei Rischi - D.V.R.

Del D.V.R. dovrà essere fornita anche la copia informatica editabile.

e. Certificazione “*asbestos free*”

La certificazione dovrà essere fornita in accordo a quanto previsto al paragrafo A.1.3 della Specifica Tecnica.

f. Monografie tecniche

Le monografie dovranno essere del tipo commerciale, redatte in italiano e conterranno le seguenti indicazioni:

- istruzioni di uso e manutenzione preventiva e correttiva, con indicazione del piano di manutenzione di 1° - 2° e 3° Livello;
- catalogo parti di ricambio.

Dovranno essere fornite le Monografie relative a tutti gli impianti di bordo (specificare elenco in sede di offerta).

g. Libri matricolari

Dovranno essere forniti i libri matricolari relative a tutti gli impianti di bordo (specificare elenco in sede di offerta).

Tutta la documentazione di cui al presente punto dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che supporto di tipo elettronico. I file contenuti sul supporto elettronico devono essere sia in versione leggibile con strumenti di pubblico dominio (tipo pdf), sia in formato nativo CAD.

La documentazione dovrà essere fornita nelle copie ed ai destinatari di seguito indicati:

	N. copie cartacee	N. copie digitali	Note
Ufficio Navale Comando Generale Guardia di Finanza	1	2	Solo prima unità
Centro Navale della Guardia di Finanza di Formia	1	2	Solo prima unità
Unità Navale	1	2	

10. OBBLIGO DI APPLICARE OGGETTI ESTRANEI ALLA FORNITURA

Durante il periodo della costruzione e dell'allestimento prima della definitiva consegna, il soggetto economico avrà l'obbligo di applicare allo scafo ed alle sue parti complementari gli oggetti che per questo fine saranno forniti dall'Amministrazione.

11. MIGLIORAMENTI, AGGIUNTE, VARIANTI E ABBUONI

Se durante la costruzione e l'allestimento delle unità, al fine di completare le varie sistemazioni ed assicurarne una buona riuscita, si rendessero necessarie aggiunte e/o varianti rispetto a quanto indicato nelle specificazioni e disegni contrattuali, il operatore economico sarà tenuto ad eseguire, rispettando sempre il concetto informatore ed i limiti della fornitura, siffatte aggiunte e varianti senza alcun compenso, né in aumento, né in diminuzione e senza mutamento nei termini di consegna. Dovrà procedere, altresì, alla valutazione degli abbuoni per la fornitura ed i lavori previsti dal contratto ma non più richiesti e non effettuati nel corso della costruzione.

Eventuali ricorsi ed opposizioni dovranno essere notificate dal soggetto economico al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza entro 10 giorni dall'inizio del lavoro, pena la decadenza di qualsiasi diritto.

Oltre alle citate aggiunte e varianti e comunque prima della consegna delle unità, la Guardia di Finanza potrà esigere che il operatore economico esegua nuove sistemazioni o modificazioni di quelle già compiute o in corso di esecuzione. In tal caso

verrà riconosciuto il corrispondente compenso stabilito come segue:

- a. manodopera: come riconosciuto dalla Marina Militare relativamente alla categoria cui appartiene il operatore economico ed all'epoca di esecuzione del lavoro;
- b. materiali: a prezzo di listino ufficiale della C.C.I.A.A. di Milano;
- c. utile: sui soli materiali.

Per stabilire i compensi di cui sopra, il soggetto economico è tenuto ad inviare al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza, su specifica richiesta, tutti i disegni, gli elementi e documenti atti a determinare in modo completo le nuove sistemazioni o modificazioni in argomento ed i corrispondenti pesi ed oneri finanziari.

Se il operatore economico non esegue le nuove sistemazioni o modificazioni di cui sopra nel modo e nel termine che saranno stabiliti per l'esecuzione, l'Amministrazione provvederà direttamente o con altro soggetto economico alle nuove sistemazioni o modificazioni. Per le maggiori spese sostenute l'Amministrazione si rivarrà sul operatore economico aggiudicatario mediante ritenuta sui pagamenti ad esso dovuti.

Nella circostanza in rassegna il personale dirigente e gli operai del operatore economico candidato e/o aggiudicatario per l'esecuzione delle nuove sistemazioni o modificazioni, il personale della Guardia di Finanza ed i tecnici del RINA preposti alla sorveglianza tecnica, avranno libero transito negli stabilimenti del soggetto economico per recarsi a bordo dell'unità, prendere preventivamente conoscenza dei dati relativi ai lavori da eseguire e per l'esecuzione dei lavori stessi.

I compensi per le nuove sistemazioni o modificazioni stabiliti con criteri sopra accennati saranno pagati dopo la prevista verifica di conformità ed accettazione dell'unità.

Gli ulteriori tempi necessari per la realizzazione delle predette nuove sistemazioni o modificazioni, secondo i termini definiti dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale in contraddittorio con il operatore economico, non saranno conteggiate ai fini del rispetto del cronoprogramma definito per l'approntamento dell'unità alle prove.

Criteri analoghi a quelli indicati nel presente articolo saranno adottati nel caso di nuove sistemazioni o modificazioni che implicino diminuzione degli oneri del soggetto economico.

Entro i termini della garanzia e senza alcun compenso il operatore economico si obbliga allo studio e all'aggiornamento della documentazione tecnica riferita ad eventuali modifiche e migliorie, discrezionalmente rappresentate dall'Amministrazione, per il pieno raggiungimento delle condizioni operative dell'unità. Tali modifiche e migliorie saranno eventualmente effettuate all'unità nell'ambito dei lavori di fine garanzia con il riconoscimento del corrispondente compenso stabilito come sopra.

E' fatto obbligo al operatore economico, di fornire, fino al momento della stipulazione del contratto, i materiali con tutte le varianti migliorative fino a quel momento intervenute nella linea di produzione ordinaria, senza oneri per l'Amministrazione.

12. MATERIALI

Tutti i materiali impiegati nella costruzione dovranno essere consentiti dalla legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. Dovranno essere della migliore qualità, idonei all'uso

marino e all'impiego prolungato, in relazione al tipo di servizio. I materiali dovranno essere ottimizzati al fine del contenimento del peso e del raggiungimento delle prestazioni di velocità e autonomia richieste, assicurando comunque un'elevata efficienza dei sistemi e/o componenti della piattaforma navale.

13. GARANZIA

Il periodo di garanzia da parte del operatore economico per ciò che riguarda lo scafo, apparato motore, sistema di combattimento e tutti gli accessori delle unità forniti dallo stesso è fissato nella durata temporale di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla consegna dell'unità navale al Corpo.

Il soggetto economico eseguirà a proprie spese, nella sede di dislocazione indicata dall'Amministrazione i lavori di riparazione e sostituzione di parti.

Il operatore economico dovrà intervenire entro 48 ore dal ricevimento della richiesta (a mezzo PEC) da parte del Comando Navale che ha alle dipendenze l'unità navale. Comunicando la data di intervento al citato Comando, al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, all'Ufficio Approvvigionamenti ed all'Ufficio Navale del Comando Generale della Guardia di Finanza ed al Centro Navale della Guardia di Finanza di Formia.

Nel caso di mancata risoluzione dell'avaria in garanzia, nel corso del primo intervento comunque entro un massimo di 7 (sette) giorni solari decorrenti dal momento dell'intervento, il operatore economico dovrà inoltrare (a mezzo Pec) al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ed al Centro Navale della Guardia di Finanza di Formia una dettagliata relazione indicante il tipo di intervento da effettuare con l'indicazione dei termini di ultimazione dei lavori e dei materiali da impiegare.

In caso di mancato rispetto della tempistica indicata, il operatore economico soggiacerà alle penalità di cui al successivo punto 14.

Il operatore economico comunque dovrà al termine del periodo di garanzia provvedere oltre all'effettuazione dei lavori indicati nell'ambito del "notamento lavori di fine garanzia" all'alaggio e varo dell'unità, a proprie spese, per un controllo generale dello stato di carena – prese, scarichi, etc. – e relative appendici e all'effettuazione del carenamento periodico con fornitura dei materiali di consumo necessari (vernici, antivegetativa, etc.).

I lavori previsti per il fine garanzia, dovranno essere conclusi entro 45 (quarantacinque) giorni solari decorrenti dalla messa a disposizione dell'unità presso la sede di appostamento della stessa. L'eventuale prolungamento della tempistica sopra riportata, riconducibile alla particolare complessità delle lavorazioni da eseguire, saranno oggetto di valutazione ed approvazione congiunta del operatore economico e del direttore dell'esecuzione contrattuale, in termini di tempistica prevista e necessità delle lavorazioni.

In caso di mancato rispetto della tempistica indicata, il operatore economico soggiacerà alle penalità di cui al successivo punto 14.

I giorni di "fermo unità per cause tecniche" imputabili al operatore economico protrarranno il periodo di garanzia definito in 24 (ventiquattro) mesi.

14. PENALITÀ ED INADEMPIMENTI

Gli eventuali inadempimenti degli obblighi contrattualmente assunti, saranno valutati e gestiti secondo quanto previsto dagli articoli 52 e 53 del Decreto Ministeriale 24/10/2014

n. 181. "Regolamento recante il Capitolato generale d'oneri per le forniture di beni e le prestazioni dei servizi occorrenti per il funzionamento del Corpo della Guardia di Finanza". Con particolare riguardo alle difformità delle prestazione rispetto a quanto definito contrattualmente, la penale massima del 3 % indicata nella lettera a) punto 2. del citato articolo 53 sarà applicata proporzionalmente al mancato raggiungimento del livello delle prestazioni riportate nel progetto definitivo oggetto di aggiudicazione. In caso di difformità superiore alla misura del 3 %, lasciando impregiudicata la possibilità dell'Amministrazione di rifiutare la fornitura, sarà applicato l'articolo 44 del Decreto Ministeriale 24/10/2014 n. 181.

In caso di ritardo nel rispetto delle tempistiche previste al precedente punto 8 "Piano per la qualità - Piano della sicurezza", al operatore economico sarà applicata la penalità di € 100 (cento) per ogni giorno di ritardo.

15. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento saranno indicate in sede di stipula contrattuale. Si specifica, altresì, che non saranno previsti pagamenti a S.A.L. (stato avanzamento lavori).

16. FORO COMPETENTE

La soluzione di tutte le controversie eventualmente sorte nella interpretazione e nella esecuzione del contratto verranno demandate al Giudice Ordinario del Foro di Roma.

17. SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del operatore economico aggiudicatario tutte le spese contrattuali.

L'importo di tali spese e le modalità di pagamento saranno indicate dall'Ufficiale Rogante al momento della stipula del contratto.

18. OBBLIGATORietà DEL CONTRATTO

Il contratto, mentre vincola il operatore economico sin dal momento della sottoscrizione, non impegna l'Amministrazione finché non è stato approvato dalla competente Autorità e registrato presso gli Organi di Controllo.

Roma,

IL CAPO UFFICIO
(Col. t.ISSMI Angelo Senese)